



**AMORIM
RACCOGLIE LA SFIDA:
DIVENTARE
UN'ORGANIZZAZIONE
POSITIVA**

AMORIM CORK ITALIA

RIVOLUZIONARE IL MONDO DEL LAVORO:

L'organizzazione positiva come chiave del successo aziendale



di Dennis Tonon
Vicedirettore industriale. Amorim Cork Italia

In un'epoca in cui il mondo del lavoro è caratterizzato da un incessante flusso di licenziamenti e dalla crescente difficoltà nel trattenere le persone all'interno delle aziende, c'è una forza capace di ribaltare questa tendenza negativa: il benessere aziendale. Al cuore di questa rivoluzione si trova l'Organizzazione Positiva, un progetto che sta cambiando le regole del gioco per le aziende coraggiose che decidono di abbracciarlo.

Immaginate un ambiente di lavoro in cui i dipendenti sono felici, motivati e realizzati. Un luogo in cui le persone si sentono valorizzate, ascoltate e supportate. Questa è l'essenza dell'Organizzazione Positiva: approccio innovativo che mette al centro il benessere dei dipendenti come pilastro fondamentale per il successo aziendale.

A rendere così potente questa visione sono, innanzitutto, i dati: le aziende che si concentrano sul benessere dei dipendenti registrano un aumento sorprendente

della produttività, fino al 31%. Si tratta di investire per fare di più, in meno tempo, con una forza lavoro motivata e impegnata al massimo delle proprie potenzialità.

Inoltre, stare bene sul luogo di lavoro riduce drasticamente l'assenteismo, fino al 37%, e minimizza il rischio di malattie legate allo stress. I dipendenti si sentono valorizzati e supportati, questo si riflette nella qualità dei prodotti e dei servizi offerti e, di conseguenza, su clienti soddisfatti e fidelizzati. Ma l'Organizzazione Positiva va oltre i numeri. Dato che riguarda la felicità dei dipendenti e la creazione di un clima lavorativo ispiratore, richiede un impegno costante da parte di ogni individuo e ogni ruolo all'interno dell'azienda. Solo così le persone si sentono talmente realizzate e apprezzate, da diventare più creative, collaborative e propositive.

Questo si traduce in un'azienda che si distingue dalla massa, attira i talenti migliori sul mercato e li trattiene a lungo termine. L'implementazione di questo modello richiede l'impegno costante di ogni individuo, dai leader ai dipendenti di ogni livello, andando oltre le parole e richiedendo azioni concrete per una trasformazione culturale profonda. I leader aziendali devono comprendere e soddisfare attivamente le esigenze dei dipendenti, creando programmi di benessere personalizzati e promuovendo la flessibilità lavorativa, il bilanciamento tra vita privata e professionale, nonché un ambiente inclusivo che favorisca un contributo significativo di tutti

La **formazione** riveste un ruolo cruciale, perché permette di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie a creare e sostenere un ambiente di lavoro positivo, che preveda la gestione del benessere e il miglioramento delle relazioni interpersonali, con sessioni sulla consapevolezza emotiva, sulla gestione dello stress, sulla comunicazione efficace e sullo sviluppo delle intelligenze multiple. Non è un caso che anche le più prestigiose

Business School al mondo stiano introducendo queste tematiche all'interno dei loro programmi di formazione manageriale. Riconoscono l'importanza di sviluppare leader capaci di gestire il benessere dei dipendenti e di creare un clima lavorativo positivo, in quanto ciò si traduce in un vantaggio competitivo per le aziende. Quando i leader ed i dipendenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle dinamiche del benessere aziendale, diventano capaci di adottare strategie e comportamenti che promuovono una cultura organizzativa positiva. Ciò crea un circolo virtuoso in cui il benessere dei dipendenti aumenta, la soddisfazione e l'impegno crescono e l'azienda raggiunge livelli di performance più elevati. Come affermo frequentemente in Amorim Cork Italia: «**Educare la nostra mente, sviluppare la nostra intelligenza emotiva e migliorare il nostro Social IQ sono le chiavi per l'auto-empowerment e per diventare la migliore versione di noi stessi, solo così potremo essere dei Registri all'interno del processo di creazione di una cultura aziendale di successo orientata al miglioramento continuo.**»

L'Organizzazione Positiva è un invito a rompere le catene delle vecchie mentalità e ad abbracciare un nuovo approccio che mette il benessere delle persone al centro dell'attenzione.

In un'epoca caratterizzata da incertezze nel mondo del lavoro, questo approccio è la risposta naturale per affrontare tali sfide, e **Amorim Cork Italia è un convinto sostenitore di questa strada verso la creazione di un ambiente di lavoro eccezionale**, in cui i dipendenti prosperano e le aziende raggiungono nuove vette di successo. **Scegliere l'Organizzazione Positiva significa optare per un futuro radioso e ispiratore per tutti, con l'obiettivo prioritario di fornire sempre maggior valore ai nostri clienti.**

“ Immaginate un ambiente di lavoro in cui i dipendenti sono felici, motivati e realizzati. Un luogo in cui le persone si sentono valorizzate, ascoltate e supportate.



LA FILIERA E IL SETTORE DEL SUGHERO RINNOVATI GRAZIE AL RIPOPOLAMENTO FORESTALE



di Antonio Amorim
Presidente di Corticeira Amorim



"L'ambizione è di modificare tutta la filiera e il settore nei prossimi 10 anni, ripopolando le foreste con circa 50 mila ettari, ovvero il 7% dell'area di produzione di sughero in Portogallo"



La Corticeira Amorim è un'azienda centenaria, da sempre in relazione con le diverse zone di produzione del sughero, sia in Portogallo sia negli altri Paesi di competenza nel bacino del Mediterraneo, come Spagna e Nord Africa.

Un'attività che si sviluppa negli anni, proprio grazie alla nostra presenza assidua possiamo identificare le opportunità per migliorare la resa, la qualità e la disponibilità del sughero nel futuro. Per questo, da sempre, investiamo con fiducia nel miglioramento della performance tecnica dei nostri prodotti, nello sviluppo di novità in combinazione con altri materiali e nelle tecnologie, non solo per aumentare l'affidabilità della nostra proposta, ma anche per lanciare la nostra azienda alla ricerca di nuove applicazioni per il sughero.

Lavoriamo un prodotto unico con una struttura cellulare assolutamente singolare, che ci permette di avere l'ambizione di fare molto di più rispetto a quanto facciamo oggi con il sughero. Per questa ragione, in quanto responsabili della nostra attività, crediamo sia necessario supportarne la crescita con maggiore e migliore sughero nel futuro. Abbiamo identificato un problema e abbiamo preso l'iniziativa di risolverlo, lanciando un progetto che permettesse alla Corticeira Amorim di

intervenire direttamente nella produzione del sughero. Questa iniziativa si basa su tre pilastri fondamentali.

Il primo ha a che fare con la ricerca e sviluppo forestale: desideriamo avere alberi che possano dare sughero più rapidamente e di migliore qualità, che possano resistere ai cambiamenti climatici e ad altri fenomeni potenzialmente nocivi nella foresta.

Il secondo è cercare di identificare e fare una selezione clonale delle piante, così come si fa nella vigna, negli uliveti e in molte altre specie di alberi di frutta secca, di modo da ottenere alberi con caratteristiche e marcatori che rispondano ai punti precedentemente presentati.

Infine, **il terzo pilastro prevede di mettere a terra tutto questo progetto con l'ambizione di modificare tutta la filiera e il settore nei prossimi 10 anni, ripopolando le foreste, circa 50 mila ettari, ovvero il 7% dell'area di produzione di sughero in Portogallo.**

Se riuscissimo a ripopolare questi con una densità media di alberi pari a 400 unità in uno spazio di 5 mq, significa che da qui a 10 o 12 anni avremmo il 35-40% in più di sughero rispetto a quello che abbiamo disponibile oggi.

Come riuscire ad anticipare la decortica da 25 a 10 o 12 anni?

Abbiamo avuto l'opportunità di assistere all'esperienza già realizzata da parte di produttori forestali, il loro livello di investimento e il potenziale nel piantare e decorticare alberi con l'ausilio del metodo goccia a goccia, ottenendo sughero in 10 o 12 anni anziché 25, canonica scadenza per procedere con la prima estrazione da una quercia.

Amorim ha già replicato questo modello sviluppato da produttori forestali in 250 ettari. Ci sono dei piccoli accorgimenti da fare, ma nel frattempo abbiamo acquisito 8 mila ettari di terreno. Nel caso di una proprietà di 3 mila, quando planteremo circa 1300 ettari di querce da sughero con

modalità goccia a goccia con una densità di 400 alberi (8 volte la densità classica di una foresta naturale in Portogallo) e se poi estrapoliamo quello che faremo nelle nostre proprietà per i 50 mila ettari di foresta, avremo il 40% di produzione in più in 10 o 12 anni e avremo sughero a sufficienza per supportare il nostro ambizioso piano di crescita in questo settore. Amorim continua nell'opera di ricerca per diventare punto di riferimento di altri produttori forestali, perché questo nostro piano rivoluzionerà il settore e consentirà la redditività forestale, grazie all'anticipo della produzione da 25 a 10 anni, nonché a una densità superiore a quella attuale.

È decisivo, inoltre, **il contributo che queste nuove piantagioni daranno rispetto alla CO₂: possono catturarne 8 milioni di tonnellate e avere un enorme valore ambientale aiutando il nostro Paese e l'Europa a raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi e vivere in un mondo con una foresta capace di catturare per oltre 200 anni CO₂ in**

maniera sistematica.

Sono investimenti con un payback molto lungo, tra 22 e 24 anni, ma la convinzione che abbiamo rispetto al nostro prodotto e la visione positiva verso il futuro del sughero sono così forti, che Amorim coinvolgerà gli strumenti finanziari e le risorse umane necessarie per concretizzare questo piano così ambizioso.



CORK BALANCE VS FOOTPRINT



di **Daniele Stangherlin**
Direttore commerciale Italia
Amorim Cork Italia

Per definizione, quando si parla di Carbon footprint, in qualsiasi settore, si intende un indicatore con il quale è possibile misurare l'impatto ambientale delle attività umane.

In particolare, questo parametro permette di capire qual è il consumo di risorse naturali causato da ogni azione, azienda, persona e Paese. Infatti, questo si concentra sulle emissioni di gas serra causate dall'uomo, dalle imprese e dalle singole nazioni, tenendo conto appena delle sostanze climalteranti generate dalle varie attività, per individuare soluzioni di contrasto ai cambiamenti climatici. Questa logica viene applicata anche nel mondo del sughero, in particolare per la produzione di tappi destinati all'industria enologica.

Tutto il processo parte dalla foresta.

Essa infatti, oltre ad essere una **barriera contro la desertificazione**, è composta da **milioni di piante di querce da sughero** che **non vengono tagliate, ma decorticate**, permettendo alle stesse di continuare il proprio ciclo vegetativo, che nell'area del Mediterraneo risulta prezioso. Basti pensare al ruolo cruciale esercitato dalla foresta per assorbire anidride

carbonica durante il normale ciclo vegetativo.

Per dare un'idea dell'immenso contributo positivo si è calcolato che l'intera superficie di sughereti nel bacino mediterraneo ha una capacità di ritenzione di circa 30,66 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno.

Il mondo del sughero è un punto di incontro perfetto tra valorizzazione del lavoro e salvaguardia dell'ambiente. Non a caso l'estrazione del sughero risulta essere il lavoro agricolo meglio pagato al mondo, dato che richiede grande competenza e un'attenzione che si costruisce nel tempo.

A tal proposito è importante sottolineare sin da subito che, nel caso di una chiusura in sughero, è possibile controllare l'intero processo, dalla coltivazione nelle sugherete all'estrazione della materia prima, fino alla produzione e alla commercializzazione.

Questo aspetto ci permette di affermare e certificare che ogni tappo ha una carbon footprint negativa, determinata attraverso il ciclo di vita del prodotto.

Nel 2021 il gruppo Amorim ha affidato a due enti certificatori, Pricewaterhouse e Harnest & Yourng, il calcolo dell'impronta di carbonio lungo tutto il ciclo produttivo di ogni singolo tappo. Lo studio identifica che il bilancio

Scopri di più



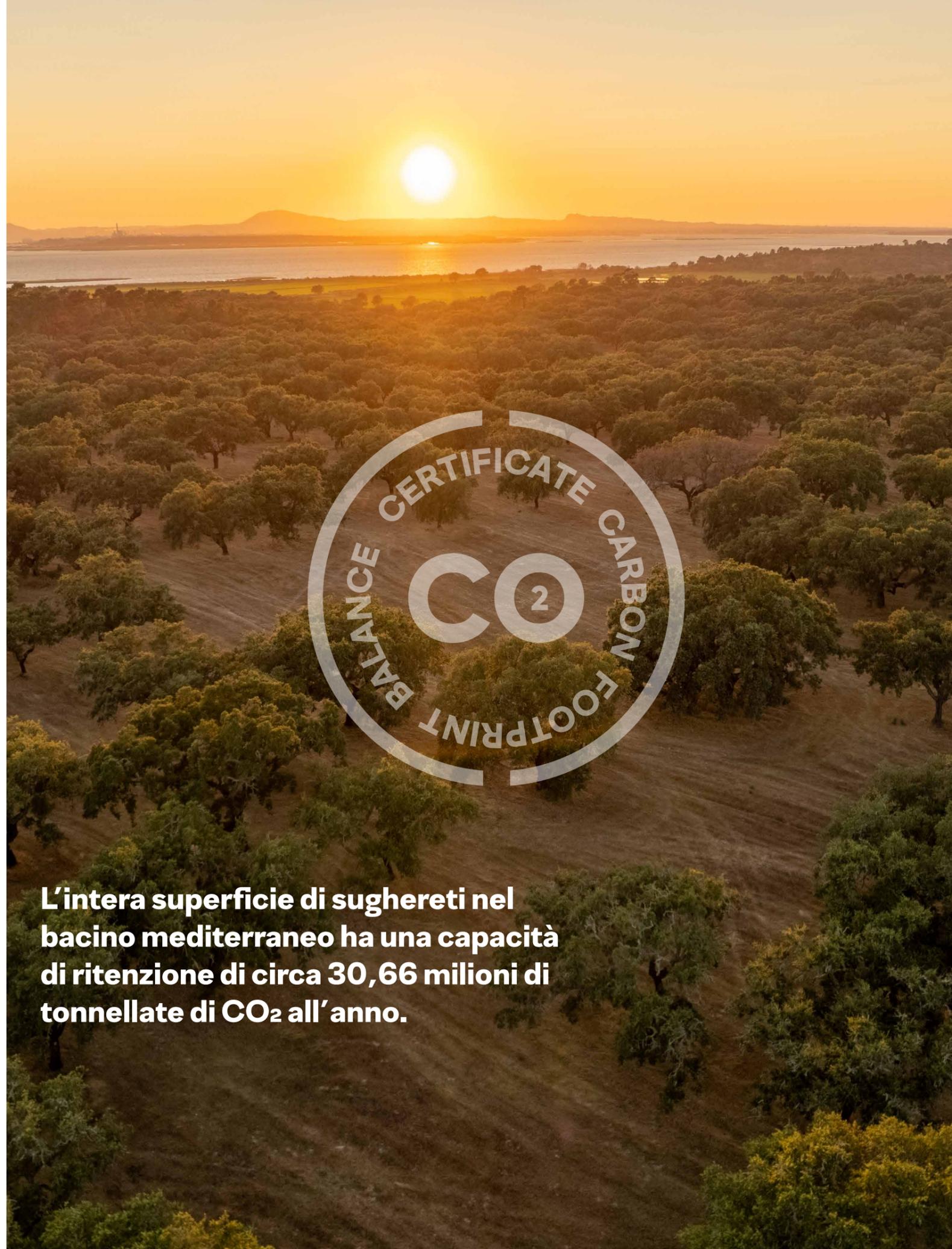
di CO₂ trattenuto nella filiera che realizza un tappo in sughero mono pezzo naturale arriva a 309 grammi mentre un tappo da spumante può arrivare fino a 562 grammi. I tappi di sughero (tecnici e naturali) generano una significativa ritenzione di CO₂, tenendo conto di quella consumata dalle querce da sughero e delle analisi dei cicli di produzione e distribuzione.

I valori sopramenzionati rappresentano solo una piccola parte di un range completo e definitivo, completamente a disposizione delle aziende vitivinicole che possono trarre notevoli vantaggi scegliendo un tappo in sughero, in particolare:

-Miglioramento dell'immagine percepita del proprio packaging, passando al consumatore finale un messaggio altamente positivo, che valorizza l'immagine dell'azienda.

-Utilizzo del credito accumulato e certificato da Amorim (rilascio di un certificato su base annuale), per guadagnare valori positivi nel proprio bilancio di sostenibilità.

-Scelta di un materiale naturale che ben si sposa con la grande attenzione verso la sostenibilità, che il mondo continua e continuerà ad avere, sapendo di avere una chiusura in sughero concretamente sostenibile.



L'intera superficie di sughereti nel bacino mediterraneo ha una capacità di ritenzione di circa 30,66 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno.

CONCILIAZIONE VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Il cambiamento si rivela una grande opportunità per le persone e per l'azienda



di Marta Donadel
Responsabile interna
Certificazione Family Audit
Amorim Cork Italia

Il tema della conciliazione tra vita professionale e vita privata è quanto di più attuale e dibattuto ci sia ed è diventato argomento rispetto al quale non si può più soprassedere o temporeggiare.

In un contesto sociale in fortissimo cambiamento e in un'epoca in cui famiglia e lavoro richiedono sempre più presenza, attenzione, partecipazione attiva e coinvolgimento, investire in misure di conciliazione diventa la chiave per il benessere del dipendente e per la crescita dell'azienda.

Come Amorim Cork Italia, dal 2018 siamo una delle prime aziende in Veneto a investire tempo, risorse e



Scopri di più



ricerca su questo tema. Inoltre siamo certificati **Family Audit**, strumento della Provincia Autonoma di Trento che affianca le aziende nell'individuare migliorie di tipo organizzativo e di welfare per perfezionare processi e clima, con l'**obiettivo ultimo di aiutare ad equilibrare queste due sfere fondamentali nelle nostre vite.**

Dopo un primo triennio di grande impegno, abbiamo deciso di continuare questo percorso certificandoci anche **Family Audit Executive**. Siamo particolarmente fieri di questo nuovo riconoscimento: è sufficiente guardarsi indietro e vedere quanti progetti abbiamo realizzato per renderci conto di come ci siamo perfezionati come professionisti, colleghi e persone.

Abbiamo dimostrato a noi stessi, ancora una volta, che possiamo guidare un cambiamento significativo e che, avendo l'accortezza di chiedere feedback, avendo l'umiltà di mettere in discussione

i nostri processi e i nostri preconcetti, possiamo generare un cambio di rotta davvero positivo.

Alla base di questo progetto ci sono impegno, passione e pazienza: **lavorare con un gruppo molto nutrito di persone significa dover imparare ad accogliere un grande ventaglio di emozioni diverse** ed è certamente sfidante cercare di accontentare gusti ed esigenze di tutti. Per tale ragione, riteniamo fondamentale continuare ad investire sul tema della comunicazione, per entrare in connessione profonda con le persone, leggerle "tra le righe" e imparare ad ascoltarle con intenzionalità.

Ed è con queste premesse, con chiarezza e trasparenza, che continueremo a ricercare e a studiare, a formarci e ad imparare.

Del resto, continuiamo ad esserne convinti: è nelle persone la chiave del successo della nostra Azienda.

Family Audit è un'importante certificazione che qualifica un'organizzazione attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti

Da sinistra: **Eleonora Moret**, Finance & HR Manager - **Monia Pelà**, Responsabile reparto timbratura
Jessica Dal Pos Responsabile Back Office & Key Account Assistant - **Alessandro Riva**, Chief Financial Officer



AMORIM RACCOGLIE LA SFIDA: DIVENTARE ORGANIZZAZIONE POSITIVA!



di Andrea Ciresa
Formatore ed autore

Innovare, in ambito organizzativo, non vuole solo dire investire sulla tecnologia ma anche - e soprattutto - creare situazioni per far crescere il proprio capitale umano, sperimentando nuovi comportamenti, attenti al benessere delle persone.

È proprio partendo da questo assunto che Amorim, nel 2022, ha iniziato uno sfidante percorso per diventare un'organizzazione positiva (ORG+).

Ma che cos'è un'organizzazione positiva? L'ORG+ è un luogo dove si creano le condizioni perché le persone crescano e si relazionino positivamente con le altre, dove si favorisce una cultura del lavoro guidata da

un proposito ancorato a finalità collettive, capace di promuovere il bene comune e generare impatto sociale. **Un'ORG+ sa che il profitto non può essere raggiunto a discapito del benessere delle persone** e della comunità, impegnandosi così ad anticipare futuri sostenibili. Non è quindi un modello organizzativo, ma un vero e proprio modello culturale che, partendo dalla formazione alla pratica, mira al miglioramento continuo.

Guidare questo percorso biennale, in qualità di formatore ed esperto in organizzazioni positive, è un onore: il team Amorim si sta impegnando in questo progetto finalizzato a trovare comportamenti e abitudini legate a valori come rispetto, gentilezza, gratitudine,

coerenza, compassione, ascolto, empatia, cooperazione. Sono stati creati dei gruppi di lavoro, denominati *energizzatori*, dei veri e propri ambasciatori interni ed esterni di questo cambiamento. Intelligenza linguistica, psicologia positiva, ma anche intelligenza emotiva e lavoro sui temi del goal-setting e dello scopo: questi i cardini sui quali i collaboratori e le collaboratrici trovano stimoli, momenti di confronto e di crescita.

Il percorso, che vede coinvolti tutti i livelli e le aree aziendali, si affianca alle iniziative in ambito di conciliazione già presenti in azienda (con la certificazione Family Audit) così come alle iniziative ad impatto sociale che, in questi anni, sono state svolte.

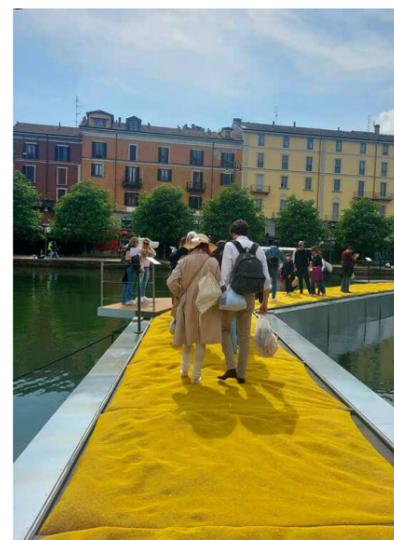
Da sinistra in basso: **Carlotta Speranza**, Back Office Commerciale - **Gianluca Dal Paos**, Graphic designer clichè & social media communication - **Samantha Del Col**, Back Office Commerciale Divisione Sigla e Suber design **Monica Zornio**, Responsabile lubrificazione - **Filiberto Casagrande**, Adetto alla timbratura

AMORIM NEWS



Corbula vince all'iF Design Award 2023

Suber Cork' Second Life è vincitore dell'**iF DESIGN AWARD**, uno dei più rinomati premi nel campo della progettazione a livello mondiale. Il tavolino Corbula è stato selezionato da una giuria di 133 membri, composta da esperti indipendenti provenienti da tutto il mondo, grazie a un progetto di sperimentazione estetica che nasce da due consapevolezza: che il benessere dell'uomo non può essere separato da quello del pianeta e che le materie prime stanno diventando sempre più preziose.



Suber Design alla Biennale di Venezia

Amorim Cork sostiene la Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia con un progetto di sponsorizzazione del Padiglione Italia **"Spaziale. Ognuno appartiene a tutti gli altri"**. All'interno del padiglione sono presenti alcuni complementi di arredo **Suber Cork's Second Life**.



Una casa all'AIPD, per l'autonomia

La AIPD della Marca Trevigiana ha compiuto un passo importante: l'**acquisto di una casa per lavorare sull'autonomia dei ragazzi affetti dalla sindrome di Down**. L'immobile, a Ponte della Priula, vicino ai mezzi di trasporto per facilitare la mobilità, prevede una ristrutturazione impegnativa. Il nostro a.d. Carlos Veloso dos Santos ha, così, lanciato l'idea di creare dei pacchetti di spese a cui possono aderire le aziende, proposti da subito al Gruppo Sostenibilità di Confindustria Veneto Est. Amorim Cork Italia ne ha già finanziati due, destinati ad allestire la Baby Room e ad acquistare tutto il necessario per la tinteggiatura dell'immobile.



Il Progetto Etico alla Milano Design Week

In occasione della Milano Design Week, Amorim Cork ha collaborato all'installazione galleggiante di **Azimut Yacht "The Sea Deck"**, pensata per fornire ai visitatori un'esperienza unica nel suo genere. La pavimentazione dell'opera è stata realizzata grazie al supporto di alcune delle 45 Onlus che partecipano al progetto **Etico** di Amorim Cork Italia: i tappi raccolti dalle Onlus hanno permesso di realizzare granina di sughero al 100%, destinata a diventare la passeggiata galleggiante.



www.amorimcorkitalia.com